Un altro aspetto della manifestazione di protesta davanti all'ambasciata sud-vietnamita da parte dei giovani cattolici. « Sono tutti drogati » ha commentato la Nhu.

Conferenza stampa a Roma

La Borgia di Saigon esalta i crimini della famiglia Diem

«Sono tutti comunisti nel Vietnam, a Roma e negli USA: si salva solo la Germania»

La inviata della « gang » di Diem in Italia, signora Nhu, si è esibita ieri pomeriggio dinanzi ai giornalisti italiani e stranieri, cercando invano di risollevare le sorti compromesse della sua famiglia. Nella saletta della ambasciata sud vietnamita di Roma, l'atmosfera era quella tipica delle serre, afosa, sudata, qualcuno ha parlato di « risaia vietnamita », quando la signora, preceduta da una regia perfetta di luci, si è presentata al pubblico composto oltre che da giornalisti, da vecchie signore e da «simpatizzanti» di chiara derivazione missina. Piccola, un po' grassoccia, decisamente meno bella che nelle fotografie dei giornali, con il viso dipinto alla Madame Butterfly, la moglie del capo della polizia di Saigon, era vestita di un lungo sarong di colore giallo a piccoli fiori azzurri e turchini e si è seduta su una poltrona verso la quale convergevano i parchi lampade per le riprese televisive e i microfoni dei registratori.

Ma mentre aveva inizio la conferenza stampa, in via Dandolo, dinanzi all'ambasciata, si erano adunati decine di giovani alcuni dei quali recavano cartelli con le seguenti scritte: «La violenza non è di Cristo» « I cattolici romani con i buddisti » « Nhu, via da Roma ».

La signora naturalmente ha cercato di giocare la carta democratica, ma più volte il « maquillage » si è disciolto, lasciando trasparire il vero volto della esponente del « mondo libero » come essa stessa si è definita. La prima è stato quando rivolgendosi a noi dell'Unità, ha detto che « non vale la pena di sprecare benzina per bruciarvi ».

La seconda si è avuta quando il vice capo redattore dell'Unità, Curzi, facendosi largo tra la ressa, ha allungato alla « poliziotta » un fascio di fotografie che documentano le atrocità commesse dal governo di Diem a danno dei buddisti e dei democratici. La signora, che prima d'allora aveva più o meno controllato i suoi nervi, ha avuto un momento di disorientamento, si è guardata in giro cercando aiuto. Nella sala si era fatto improvvisamente silenzio. Da fuori giungevano le grida dei giovani. Un giornalista missino si è levato a difesa della padrona di casa. « Che c'entrano le fotografie. Qui è una conferenza stampa ». La signora gli ha sorriso con riconoscenza e rinfrancata ha gridato: « Ecco che cosa accadrebbe anche nel vostro paese il giorno in cui foste costretti anche voi a combattere il comunismo ».

Perchè si deve sapere che per la signora Nhu, tutti gli oppositori della famiglia Diem sono comunisti Comunisti i bonzi che si fanno drogare prima di lasciarsi bruciare, comunisti coloro che li bruciano, comunisti gli studenti, comunisti molti cattolici (anche se i cattolici — secondo lei — sono più refrattari dei buddisti all'ideologia comunista), comunista l'Italia, comunisti gli Stati Uniti intossicati dalla propaganda comunista (la Germania piace alla signora perchè non è intossicata), ecc.

Non ha risparmiato nemmeno il Vaticano.

— E' vero che il Papa si è rifiutato di riceverla?

— Chi l'ha detto? Non è vero, perchè non c'è ragione al mondo che il Papa si rifiuti di ricevere qualcuno dal momento che riceve persino Agiubei!

(Si è poi saputo che la Nhu è stata ricevuta dal cardinale Agagianian).

Inutile dire che questo diluvio di « paracomunisti » ha messo in imbarazzo non poco i colleghi dei giornali borghesi che si sono visti impartire dalla signora una vera e propria lezione di « come-si-combattono-i-comunisti »: 1) si fanno i campi di concentramento (villaggi strategici; 2) si passa all'attacco in forza; 3) gli si aprono le braccia del perdono.

La signora che ci ha fatto un corso del come si bruciano i buddisti, e che successivamente nelle cantine dell'ambasciata ci ha fatto vedere un documentario nel quale la figlia diciottenne lancia bombe a mano, spara con fucili americani e con rivoltelle « Colt » contro delle sagome, ci ha poi confidato che il ballo all'occidentale è « immorale », e che il pugilato è una cosa « barbara che non si può vedere ».

La signora Nhu agita le foto dei massacri compiuti dal dittatore Diem mostratele dal nostro redattore. « Sono tutti comunisti » questa la strabiliante « giustificazione ».

Non sono mancate nemmeno le definizioni lapidarie: Il neutralismo? « è debolezza e capriccio, lo sanno bene le donne ». De Gaulle? « è un pilastro del mondo libero ». Krusciov? « E' più pericoloso di Mao Tse-dun perchè è più furbo ».

Fuori continuava la manifestazione di protesta.

— E' gente drogata anche questa? — ha chiesto qualcuno alla Nhu.

— C'è modo e modo di essere drogati. Essi sono drogati dall'ideologia.

Senonchè fuori vi erano giovani cattolici, comunisti e socialisti, cioè quegli stessi giovani contro i quali la signora Nhu si trova a dover combattere nel suo paese. Ma il governo italiano non ha creduto di raccogliere questa protesta e di far intendere alla sanguinaria cognata del tiranno vietnamita che la sua presenza nel nostro paese non è gradita.

d. g.

Relazione di Jedrychowski ai deputati

Difficoltà congiunturali in Polonia

Per farvi fronte si prevedono un aumento delle esportazioni dei prodotti industriali, massicci stanziamenti per l'agricoltura, maggiore controllo nell'espansione dell'occupazione operaia

Dal nostro corrispondente

VARSAVIA, 23.

Il Presidente della Commissione statale di pianificazione e vice presidente del Consiglio, Stefan Jedrychowski, ha presentato alla Commissione del Piano economico del Parlamento polacco una relazione sull'attuale situazione economica del paese. Il documento, pubblicato dal quotidiano comunista *Trybuna Ludu* come « valutazione dell'attuale situazione economica », è un esame molto severo della congiuntura: in esso lo stato attuale dell'economia viene senza esitazione definito difficile.

Il piano economico per il '63, ha esordito Jedrychowski, prevedeva un aumento del 5% della produzione industriale. In conseguenza delle pessime condizioni climatiche del primo trimestre dell'anno si sono verificati dei serii ritardi nel raggiungimento di tale obiettivo. Nei primi otto mesi dell'anno la produzione industriale è aumentata del 3,8% rispetto al periodo corrispondente del '62. Non tutti i settori industriali sono stati sino ad oggi capaci di recuperare il ritardo che si è verificato nella produzione e fra questi vanno indicati: la siderurgia, la chimica, il settore dei materiali da costruzione, l'industria del legname, della cellulosa e della carta e l'industria leggera.

Ritmi di incremento più alti di quelli fissati dal Piano hanno invece raggiunto l'industria carbonifera, la produzione di macchinario e la piccola industria. L'obiettivo dell'estrazione del carbone è stato superato nei primi otto mesi di trecentomila tonnellate. Tuttavia in seguito agli effetti dell'inverno rovinoso la situazione della bilancia nazionale dei combustibili rimane difficile. Per poter affrontare l'inverno in condizioni migliori di quelle dell'anno scorso è stata diminuita di un milione di tonnellate l'esportazione del carbone.

Per quanto riguarda l'agricoltura Jedrychowski ha dichiarato che l'annata è stata caratterizzata da un cattivo raccolto, inferiore a quello dell'anno scorso che già era stato inferiore al precedente.

Il numero di capi del bestiame bovino è aumentato del 2,5% ma quello dei suini è diminuito del 14,5%. In queste condizioni gli acquisti statali di carne nelle campagne sono diminuiti del 12%. La disponibilità di carne sul mercato di consumo è tuttavia diminuita soltanto del 2,2% a seguito della drastica riduzione delle esportazioni e della importazione immediata di 45 mila tonnellate di carne.

Il piano statale di acquisto del latte è stato realizzato al 90,2%; il consumo interno è tuttavia aumentato dell'8,8%, aumento fronteggiato con una riduzione della tradizionale esportazione di burro. Lo stesso è accaduto per le uova la cui produzione è diminuita del 14% mentre il consumo è aumentato del 2,7%, differenza anche essa fronteggiata con il taglio delle esportazioni.

Quanto alle prospettive immediate e alle decisioni da prendere subito per sormontare la congiuntura, Jedrychowski ha dichiarato, secondo quanto scrive *Trybuna Ludu*, che la situazione economica del Paese e soprattutto quella dell'agricoltura richiedono provvedimenti adeguati e rapidi. La diminuita esportazione di prodotti agricoli e l'aumento della loro importazione devono essere controbilanciati con un aumento della esportazione di prodotti industriali finiti o semilavorati.

« E' necessario rimontare la diminuzione del numero dei capi di bestiame e a ciò lo Stato si è già dedicato con un aumento sensibile pari a un miliardo di sloti degli stanziamenti per l'agricoltura. Nei primi otto mesi di quest'anno l'occupazione e il fondo globale lordo dei salari sono aumentati dell'8% rispetto al periodo corrispondente del '62. Una parte considerevole di tale incremento, ha soggiunto Jedrychowski, non ha una base economica e non è proporzionale all'aumento della produzione. Per combattere questo fenomeno, e per equilibrare lo sviluppo del monte salari globale all'andamento della produzione, il governo ha deciso di limitare provvisoriamente al livello attuale il numero dei lavoratori occupati sino alla fine dell'anno ».

Franco Bertone

America centrale

Scontri alla frontiera tra Haiti e S. Domingo

SANTO DOMINGO, 23.

La radio di San Domingo, capitale della Repubblica dominicana, ha annunciato oggi che forze haitiane hanno lanciato un'offensiva attraverso la frontiera settentrionale fra i due paesi, aprendo il fuoco con cannoni e mortai. Il governo dominicano a sua volta ha minacciato di bombardare per rappresaglia il palazzo presidenziale di Port-au-Prince. Una città dominicana vicino al confine è stata evacuata. Il presidente Bosch ha convocato di urgenza i capi delle forze armate, mentre il ministro degli esteri Garcia Godoy ha informato il corpo diplomatico di « questo grave conflitto internazionale ».

Più tardi Radio Santo Domingo ha annunciato che il governo dominicano ha inviato un ultimatum al presidente di Haiti Duvalier. L'ultimato — ha aggiunto Radio Santo Domingo — pone tre condizioni alle quali è subordinata la decisione del governo dominicano di astenersi dal bombardare Port-au-Prince e cioè: Immediata cessazione del fuoco. Punizione dei colpevoli fra cui lo stesso presidente Duvalier e risarcimento dei danni.

Il ministro degli esteri dominicano Hector Garcia Godoy, in una dichiarazione alla stampa, ha dichiarato che gli haitiani hanno sparato contro Dajabon (città frontiera) con mitragliere di grosso calibro e che gli ottomila abitanti della città sono fuggiti in preda al panico. Una commissione speciale dell'esercito è partita per Dajabon. Il governo dominicano deciderà se presentare una formale protesta all'organizzazione degli Stati americani (O.S.A.).

A Port-au-Prince, il ministro degli esteri di Haiti René Chalmers ha smentito le accuse dominicane ed ha sostenuto che truppe dominicane hanno aperto il fuoco con i mortai contro la città haitiana di Ounaminthe. Chalmers ha accusato il governo dominicano di voler stornare l'attenzione dell'opinione pubblica dalla grave minaccia di uno sciopero generale nel paese ed ha concluso che il governo di Haiti presenterà una protesta all'organizzazione degli Stati americani.

Un appello degli studenti del Vietnam del Sud

HANOI, 23

« L'Unione studentesca per la liberazione del Vietnam del Sud » ha inviato all'Unione internazionale degli studenti una lettera in cui la si invita a condannare gli atti di terrore compiuti dal regime di Ngo Din Diem contro le masse studentesche. In questa lettera si chiede all'Unione internazionale degli studenti di invitare gli studenti di tutto il mondo a dare un appoggio materiale e morale alla lotta che i loro colleghi del Vietnam del Sud conducono per rovesciare il regime filoamericano di Ngo Din Diem.

Mosca

Scelti due osservatori ortodossi per il Concilio

MOSCA, 23.

La *Tass* ha annunciato oggi che la chiesa ortodossa armena invierà due osservatori alla seconda sessione del Concilio ecumenico Vaticano secondo. I due osservatori scelti dal Patriarca supremo della chiesa sono il vescovo Parkev Gevorkyan e Grikor Bemezyan, membro del consiglio ecclesiastico.

stufa a kerosene
più economia,
più efficienza,
più eleganza,
più durata,
Rainschon

Rainschon - stufe a kerosene, a gas, a carbone, in 62 modelli, da L. 20.900 a L. 73.900

FONDERIE LUIGI FILIBERTI
CAVARIA (Varese)

Ente Autonomo Volturno

Ente pubblico istituito con la legge 8 luglio 1904, n. 351, recante provvedimenti per il risorgimento economico della città di Napoli

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Autonomo Volturno ha approvato il CONTO CONSUNTIVO dell'Esercizio 1962 dell'Ente stesso.

Esso Consiglio era presieduto dal prof. avv. Mario Petroncelli ed erano presenti, oltre al Consigliere Delegato ed ai Consiglieri, i Revisori dei conti rappresentanti dei Ministeri del Tesoro, dell'Interno e dell'Industria e Commercio.

Il Consigliere Delegato, Grand'Uff. Renato Barendson, ha riferito sul conto in parola, illustrando l'andamento della gestione e mettendone in evidenza le caratteristiche economiche e finanziarie e le risultanze.

La relazione ha posto in risalto le variazioni che la gestione ha presentato rispetto alle previsioni: i ricavi di esercizio hanno segnato un miglioramento di lire 674.947.180 sul previsto, mentre le spese ed i costi hanno avuto un incremento di lire 578.531.887.

Ne è derivato un netto miglioramento del risultato della gestione, accertatosi in un utile di esercizio di lire 104.849.873.

Trattasi, di un risultato assai lusinghiero; e ciò non tanto per la sua entità assoluta, pur certamente significativa, ma perché conferma l'andamento delineatosi negli ultimi anni, che hanno visto un crescente incremento dell'utile di esercizio.

Questa circostanza, dimostra la economicità della gestione dell'Ente, tanto più che l'Esercizio 1962 ha permesso un accantonamento ai fondi di ammortamento di lire 704.700.000, oltre ad un accantonamento a fondi vari per L. 200.000.000.

La sola vendita di energia elettrica, per maggiori ricavi diretti e per maggiori ricavi accessori, ha dato un gettito di L. 276.932.063 in più del previsto; mentre lo incremento quantitativo dell'energia venduta nel 1962 rispetto a quella venduta nel 1961 è stato del 16,18 per cento, cioè il più alto che si sia constatato per l'Ente nel decennio 1953-1962.

Il Consigliere Delegato ha altresì evidenziato il cospicuo incremento del valore degli impianti in costruzione nel corso del 1962 per effetto di nuovi investimenti: si tratta di L. 807.434.976, oltre a L. 54.165.418 che rappresentano le spese incrementative riferite agli impianti già in esercizio.

E' particolarmente indicativo delle caratteristiche economiche della gestione questo coesistere di un positivo risultato di esercizio con accantonamenti cospicui e con investimenti di rilievo.

Per quanto concerne il giudizio che l'esame del Conto Consuntivo permette di formulare sulla gestione dell'Ente, questa è stata la conclusione manifestata dal Consigliere Delegato nella sua relazione:

« Ho voluto deliberatamente presentare al vostro esame una esposizione, corredata di elementi di dettaglio e di raffronto, per aver modo di trarre talune conclusioni che a mio avviso hanno una particolare importanza per una giusta valutazione della nostra attività. E' certo che l'Ente Autonomo Volturno ha svolto e svolge i suoi compiti di istituto quali sono previsti dalla Legge istitutiva.

Un problema di grado di importanza dell'Ente quale azienda produttrice e distributrice di energia elettrica, in riferimento ad organizzazioni consimili, diventa irrilevante dinanzi alla constatazione che l'Ente risponde, oggi più che mai, alle finalità della Legge che ne ha disposto l'istituzione. Queste finalità, come tutti ricordano, coincidono con interessi della nostra Città.

Risulta evidente, dalla progressione dei dati relativi agli ultimi tre anni di attività — dati che dimostrano una considerevole ed importante fase di sviluppo della struttura produttiva ed organizzativa aziendale — che l'EAV si pone nelle condizioni di rispondere sempre più e meglio alle esigenze della Città, specie per quanto riguarda le necessità della industria, in vista dei maggiori compiti che la Legge speciale per Napoli ha espressamente previsto.

L'Ente ha potenziato e ancora di più va potenziando, con importanti iniziative già in atto, i propri impianti, aumentando il quantitativo di energia collocata: ciò dimostra il processo di adeguamento dell'Ente all'aumentato volume delle necessità di Napoli.

In definitiva è da darsi atto che l'Ente Volturno è in chiara fase ascendente. Questa constatazione assume importanza fondamentale in riferimento alle finalità di pubblico interesse che l'Ente persegue.

Appare ancora chiaro un altro fatto: l'Ente Autonomo Volturno è economicamente attivo. Siamo troppo abituati al triste fenomeno, che è generale e di eccezionale gravità, di Enti pubblici deficitari; orbene il nostro Ente, non per fatto contingente ma per situazione stabilizzata e del tutto normale, ha il singolare privilegio di chiudere i propri bilanci in attivo, e ciò nonostante la dilatazione delle spese, lo sviluppo dell'attività aziendale secondo i programmi in atto e la notevole organizzazione dei servizi già attuata per adeguare il potenziale dell'Azienda alle necessità derivanti dagli aumentati compiti.

In conclusione, l'Ente Autonomo Volturno non solo è una organizzazione vitale e funzionante ed economicamente attiva, ma è nelle condizioni di poter corrispondere anche ad esigenze più impegnative.

Questa conclusione possiamo formulare con pieno senso di responsabilità, perchè ne tenga conto, a qualunque effetto, chi deve considerare l'utilità attuale e le possibilità future dell'Ente.

* * *

Quanto innanzi riguarda l'Ente Autonomo Volturno quale Azienda produttrice e distributrice di energia elettrica. E' ovvio che questo specifico settore rimane lo oggetto fondamentale della attività dell'Ente: è tuttavia da ricordare che, per effetto delle disposizioni legislative che regolano la sua attività, l'Ente Autonomo Volturno può assumere l'esercizio di quei servizi pubblici di pertinenza del Comune che il Comune stesso ritenesse di affidare o dare in concessione all'Ente.

L'E.A.V., che già in passato ha gestito l'Azienda Autofilotramviaria ed il Servizio Pubbliche Affissioni, ha messo la propria organizzazione a disposizione del Comune allo scopo di poter assumere, nell'interesse della Città, quei servizi ai quali il Comune non può, per ragioni diverse, provvedere. Anche se è sinora mancata una risposta da parte del Comune, la possibilità prospettata rimane attuale ed assume particolare aspetto di utilità in vista della nuova organizzazione a base industriale che taluni servizi devono assumere.

Per quanto concerne i pubblici servizi di trasporto, l'E.A.V., mediante l'attività della SEPSA — società di cui detiene il pacchetto azionario — ha già conseguito risultati notevoli, che consistono nell'avvenuto completamento dello ammodernamento della Ferrovia Cumana, che è stata finalmente portata a un adeguato livello di efficienza e di funzionalità, nell'avvenuto completamento della quasi totalità degli impianti della nuova Ferrovia Circumflegrea — che tra breve inizierà un limitato servizio con l'impiego di tre treni appositamente acquistati nella attesa del provvedimento legislativo col quale dovrà provvedersi al finanziamento per l'acquisto dell'intero parco rotabile — nonchè nella trasformazione e nel potenziamento dei servizi automobilistici dell'isola di Ischia portati oggi al miglior grado di efficienza e di organizzazione.

Nel quadro dei trasporti, l'E.A.V. ha proposto, in sede di studio della programmazione per lo sviluppo economico di Napoli, iniziative concrete che potrebbero utilmente formare oggetto della propria attività soprattutto per quanto concerne il problema della Metropolitana e delle autostazioni; come è noto, lo apporto dell'Ente è stato prospettato sia per quanto concerne il semplice studio e progettazione, come anche per quanto concerne la partecipazione alla attuazione concreta delle varie iniziative. Si attende ora che il Comune dia seguito alle proposte dell'Ente, visto che le determinazioni sinora predisposte dallo stesso Comune riguardano soltanto l'utilizzazione dei fondi della Legge Speciale per Napoli secondo programmi che hanno tenuto conto di esigenze fondamentali della Città e non di vere e proprie iniziative connesse con quello sviluppo economico che è invece scopo della programmazione.

E' appena il caso di dire che tali iniziative sono state considerate dall'Ente sulla base delle necessità che si presentano per la soluzione del problema dei trasporti pubblici di Napoli, nel quadro del coordinamento di tutto il sistema dei vari collegamenti. Tanto è vero che la stessa S.E.P.S.A. sta conducendo degli studi in ordine alla possibilità di realizzare la Funicolare tra il Vomero ed il Centro di Napoli, il cui progetto è da tempo noto nelle sue linee generali.

Tutto ciò ci consente di poter sintetizzare le nostre conclusioni: l'E.A.V., anche per merito del nostro Direttore, dei Dirigenti e del personale tutto, ha corrisposto e corrisponde ai propri compiti, sia nel settore fondamentale e sempre attuale della produzione e della distribuzione della energia elettrica, sia in quello collaterale dei trasporti, per quanto concerne l'esercizio della Ferrovia Cumana-Circumflegrea e dei servizi automobilistici della isola d'Ischia; non solo, ma è nelle condizioni, per la sua struttura e per la sua specifica competenza, di assumere molte altre iniziative nel settore dei pubblici servizi e dei trasporti, partecipando in maniera adeguata alla realizzazione dei programmi per lo sviluppo della Città di Napoli ».